IL RIFUGIO
DEGLI ASINELLI

BILANCIO SOCIALE
2016

IL RIFUGIO DEGLI ASINELLI

In copertina: Ardito, salvato in condizioni disperate, sano e sereno dopo le cure del Rifugio.
Copyright: Il Rifugio degli Asinelli Onlus. Fotografia di Rachele Totaro.

Sommario

1 CHI SIAMO 5
1.1 L'organizzazione a livello internazionale 6
1.2 Mission e valori 7
1.3 Una storia lunga 10 anni 8
1.4 Organigramma 8
1.5 Personale dipendente 9
1.6 Volontari 10
1.7 Tirocini 13
2 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 14
2.1 Farm - Rifugio per asini maltrattati 14
2.2 Farm - Gestione del parco 16
2.3 Welfare 17
2.4 Attività Assistite con Animali - DAT (Donkey Assisted Therapy) 19
2.5 Capital 20
3 ATTIVITÀ CONNESSE 21
3.1 Fundraising 21
3.1.1 Grooming Days 21
3.2 Campagne ordinarie 22
3.2.1 5X1000 (strumenti: mailing + sito + Facebook) 22
3.2.2 San Valentino (strumenti: sito + Facebook) 22
3.2.3 Natale (mailing) 22
3.3 Campagne straordinarie 23
3.3.1 52 nuove vite (crowdfunding + sito + Facebook) 23
3.3.2 Campagna nuove adozioni (mailing) 23
3.4 Strumenti di comunicazione 24
3.4.1 Sito 24
3.4.2 Facebook 25
3.4.3 Twitter 26
3.4.4 Mailing diretto 26
3.4.5 Newsletter 27
4 ATTIVITÀ NON CONNESSE 28
5 UNO SGUARDO AL 2017... 28

IL RIFUGIO DEGLI ASINELLI

Con la presentazione del nostro bilancio sociale per la prima volta in 10 anni di storia del Rifugio, vogliamo iniziare un ulteriore capitolo di condivisione, di apertura e di trasparenza. Concetti sui quali in questi anni abbiamo basato il nostro lavoro e sui quali i nostri supporter ci hanno seguito e sostenuto.
La nostra politica di trasparenza, per esempio, ci ha spinti finora a mantenere la nostra sede di Sala Biellese sempre aperta al pubblico dal primo Open Day, avvenuto ad agosto 2009. Perché vogliamo che chiunque ami gli asini e chiunque voglia aiutarci a portare avanti il nostro progetto possa liberamente venire a conoscerci, a vedere, a toccare con mano chi siamo, cosa facciamo e come usiamo le donazioni che ci permettono tutto questo.
Vogliamo che ci facciate i conti in tasca! Proprio così: vogliamo che possiate capire le nostre scelte economiche, che vediate che non sprechiamo, che le donazioni vengono oculatamente utilizzate a beneficio dei nostri asini e dello scopo sociale della fondazione.
Un infinito grazie per permettere al Rifugio di esistere ed operare, senza di voi tutto questo non sarebbe possibile.

E spero che ci apprezziate anche in questa occasione in cui daremo i numeri!

Barbara Massa
Direttrice Nazionale

1 CHI SIAMO

La Fondazione "Il Rifugio degli Asinelli - O.N.L.U.S." è stata costituita, in data 23 Giugno 2006, con atto del Notaio Dott. Lavioso (Rep. 64791, fasc. 9721), al fine di sviluppare e promuovere l'attività no profit dell'organizzazione britannica "The Donkey Sanctuary" ("DS") su territorio italiano. Ha sede in via per Zubiena 62 a Sala Biellese, in provincia di Biella.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe ONLUS dal 5 settembre 2006, al n° 901 ed al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Biella al n° d'ordine 21, Parte I (generale) pag.1, e pag.21 Parte II (Analitica) dal 20 dicembre 2006.

Socio Fondatore della ONLUS è il Donkey Sanctuary stesso. Esso è stato a sua volta fondato nella città di Sidmouth, contea di Devon (Regno Unito), nel 1969, dalla dott.ssa Elisabeth D. Svendsen, MBE.

Nel 1969, *la Dottoressa*, come veniva semplicemente chiamata al DS, comprò la sua prima asina, Naughty Face. Dopo due anni, un evento cambiò la sua vita (e quella di migliaia di asini). A una fiera aveva notato le condizioni disperate di alcuni asini destinati a un'asta. Un asinello anziano, in particolare, le toccò il cuore; ma prima che potesse intervenire, l'asino ed i suoi compagni vennero brutalmente caricati su un camion, per diventare asini taxi in spiaggia. Grazie a quell'evento si fece forza in lei la volontà di aiutare quanti più asini in difficoltà le fosse possibile.

La Dott.ssa Svendsen ha dedicato la sua vita agli asini e, grazie al suo esempio e alla sua devozione, il DS è diventato l'organizzazione internazionale che è oggi.

Tuttora il suo motto è il nostro motto:

"Gli asini vengono per primi, secondi e terzi"

"To me they are the most beautiful, and the most underrated animals in the world,

and as long as they need my help, they shall have it"

1.1 L'organizzazione a livello internazionale

Le condizioni di asini e muli nel mondo moderno sono complesse e in continuo cambiamento, nel 2016 come mai prima. Per esempio, in alcune aree, vaste popolazioni di asini rinselvatichiti – animali che sono stati abbandonati quando non servivano più – si trovano ad affrontare futuri incerti e traumatici. Altrove, a causa dell'aumento dell'uso di prodotti a base d'asino da parte della Cina, si sta verificando una crescita della domanda, il che ci porta a una serie di sfide totalmente nuove. Intanto, svariati milioni di asini in tutto il Mondo sono usati da quando hanno pochi mesi alla vecchiaia: nell'industria edilizia nei Paesi in via di sviluppo, nel turismo in diversi

Rajakhera, India

continenti e, ovviamente, come mezzo di trasporto vitale per quelle comunità rurali che

Regione di Burcao, Somalia

sugli asini basano il loro sostentamento. Quest'anno abbiamo dovuto usare tutto il nostro ingegno per rispondere ai bisogni relativi al benessere di asini e muli in una tale, vastissima varietà di situazioni.

Abbiamo alleviato le sofferenze degli asini direttamente, tramite il lavoro sul campo dei nostri Project Team in tutto il mondo. Al contempo, abbiamo fornito formazione e consigliato ad altre organizzazioni di fare lo stesso, oltre ad aiutarli a costruire infrastrutture per il benessere. È attraverso la collaborazione che possiamo avere un grande impatto ed è una strada che continueremo a percorrere e a rafforzare nel 2017. Essenzialmente, sappiamo che, aiutando gli asini, aiutiamo anche le persone che dipendono da loro per sopravvivere; un'altra ragione, se mai ne dovessimo avere bisogno, del perché sia così importante portare avanti i nostri progetti internazionali.

Nel 2016

- Abbiamo lavorato in 35 Paesi in tutto il Mondo con progetti e collaborazioni
- Abbiamo raggiunto 1 milione e 600mila asini e muli.

Xochimilco, Mexico

Alcune storie

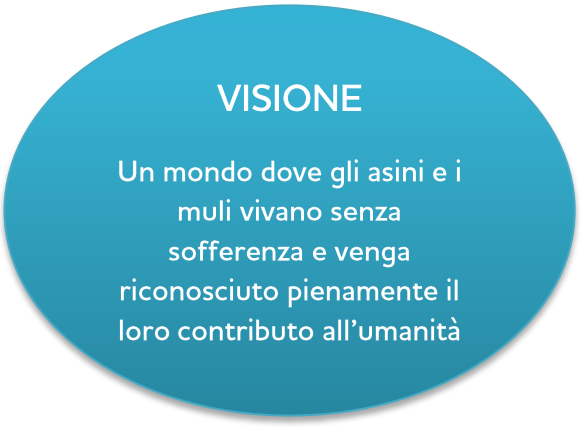
- Attraverso il nostro partner Meru Animal

Welfare Organisation in Tanzania abbiamo finanziato la costruzione di recinti di sicurezza per proteggere gli asini dai ladri che li rubano e uccidono per il mercato della pelle d'asino, in rapida crescita. I recinti sono costruiti con alberi vivi, che continuano a crescere una volta piantati.

- Grazie un centro per l'onoterapia gestito dai nostri partner MARDAP e Bridging Lanka in Sri Lanka, i bambini spazzolano e nutrono gli asini durante sessioni che stimolano il loro sviluppo emotivo e fisico. Questo progetto riveste anche un ruolo importante nel migliorare la concezione che i locali hanno degli asini nel Paese spaccato dalla guerra. È in corso la costruzione di un nuovo centro per la terapia assistita con gli asini (completamento previsto nel 2017)
- In Egitto, abbiamo riunito specialisti nella cura degli zoccoli da tutto il mondo per condividere idee ed mettere insieme competenze da utilizzare al ritorno a casa.
- In Etiopia, abbiamo formato dei para-veterinari nell'ambito del nostro progetto ad Alage. Sono tornati dalle loro comunità con nuove conoscenze, a beneficio degli asini.

1.2 Mission e valori

Lo statuto della Fondazione fissa gli scopi dell'organizzazione: *<[...]La fondazione svolge la propria attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, dell'assistenza sociale e della tutela dei diritti civili con particolare attenzione e riguardo al mondo dei bambini e degli animali. [...] come scopo la tutela e la valorizzazione dei diritti alla vita, alla salute e al rispetto degli animali,*



con particolare riferimento agli asini e ai muli, nella loro diversità e dignità di esseri viventi [...]>

Il Rifugio lavora instancabilmente per migliorare le condizioni di benessere - sia dei suoi asini, che di tutti quelli in difficoltà che ci vengono segnalati – e per diffondere una cultura di rispetto, dignità e cura per questi animali troppo spesso bistrattati o dimenticati.

La mission del DS a livello internazionale, e quindi anche in Italia, consiste nel "*trasformare le vite di asini e muli e delle persone attraverso una più ampia comprensione, collaborazione e supporto, attraverso relazioni durature e di mutua assistenza.*"

Le chiavi per raggiungere gli obiettivi della nostra mission sono le nostre tre "C":

COMPASSIONE

COLLABORAZIONE

CREATIVITÀ

La **COMPASSIONE** - cioè il Cum-patior, il *soffrire con* – è empatia e ci permette di

comprendere le emozioni altrui. Il voler alleviare tali sofferenze è il motore trainante della nostra Fondazione. In tutta la storia del Rifugio, non abbiamo mai rifiutato un aiuto a nessun asino o mulo. I modi per poter aiutare un animale in difficoltà sono innumerevoli, dall'accoglienza al nostro centro al riaffido diretto ad una famiglia, a una collaborazione con le autorità. La **COLLABORAZIONE** è uno dei tratti specifici della Fondazione: trattiamo ogni nostra interazione come un'opportunità a due vie per imparare e per insegnare qualcosa. È solo attraverso la collaborazione che possiamo essere certi di aiutare gli asini e i loro proprietari o detentori, certi che porgere una mano abbia più efficacia che puntare un dito accusatorio. Ogni storia è diversa, il finale lo possiamo scrivere grazie alla collaborazione con le parti ed alla nostra creatività, empatia e professionalità. Quando lavori a favore di esseri viventi, la **CREATIVITÀ** nasce dall'ascolto, dall'osservazione e da mente e cuore aperto. Noi mettiamo il cuore in tutto ciò che facciamo.

1.3 Una storia lunga 10 anni

2006	Nasce la fondazione Il Rifugio degli Asinelli ONLUS. Viene acquistata una proprietà di 20 ettari a Sala Biellese
2007	Costruzione delle prime strutture. A novembre viene accolto il primo gruppo di 20 asini anziani di Corfù
2008	Gli asini sono quasi 100!
2009	Primo Open Day ed apertura al pubblico. Da allora il Rifugio non ha mai chiuso.
2010	I primi 6 asini in affidamento raggiungono le loro nuove famiglie. Nascono i Grooming Days.
2011	Vengono accolti i primi due asini in sequestro.
2012	Inizia il primo progetto di Attività Assistita con Animali.
2013	Sequestro di Colleferro: Il Rifugio supporta le autorità nel più grande sequestro di equidi d'Italia, facendosi carico diretto di 38 asini, muli e bardotti. Le femmine sono tutte gravide.
2014	I Congresso Europeo MediAsinus in collaborazione con CRN IAA, Foundation Sommier e MediAne
2015	Superati i 140mila fan su Facebook
2016	Meeting dell' Equine workgroup di Eurogroup4Animals.

1.4 Organigramma

DIRETTIVO

Presidente – Legale Rappresentante:
Andrew G. Foxcroft

Consiglio di Ammnistrazione – Board of Directors

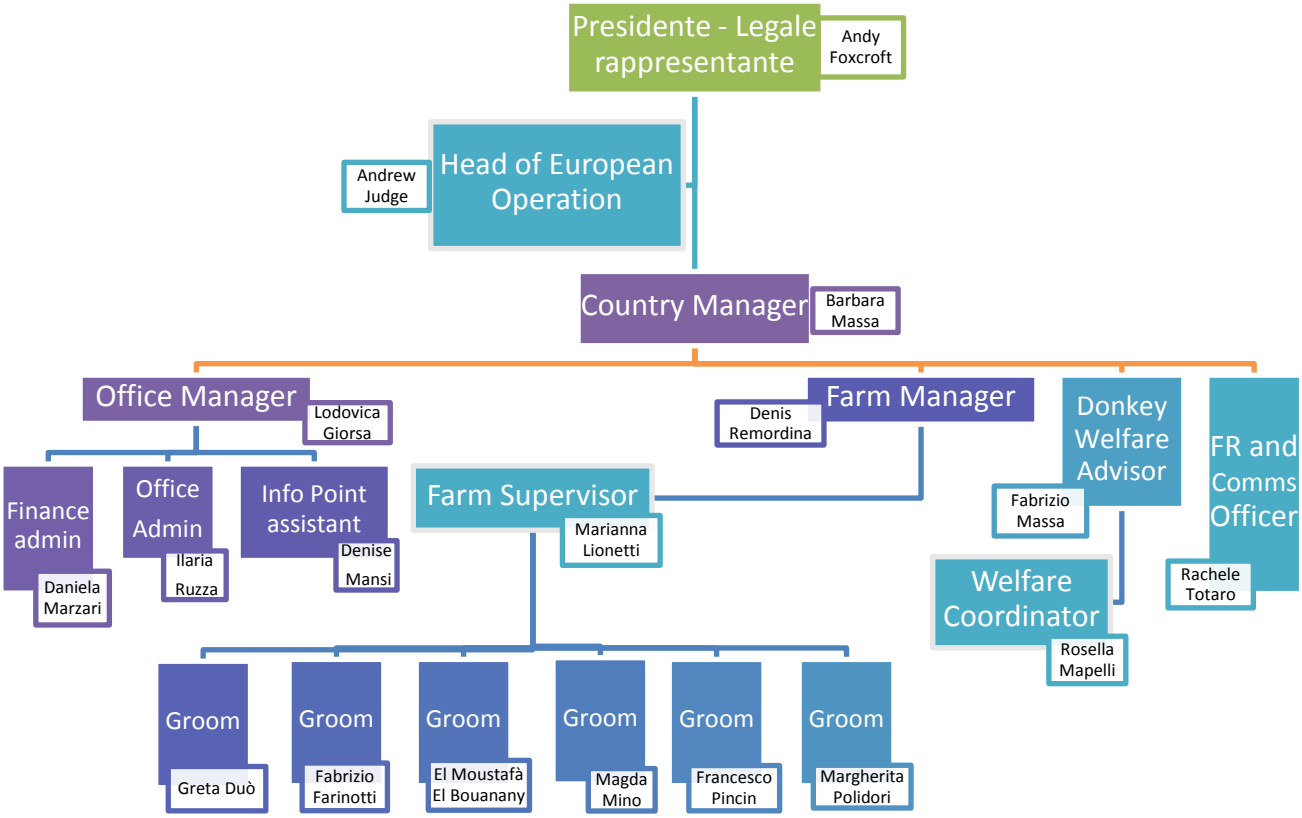
- *Andrew G. Foxcroft*
- *John Akers*
- *Christopher Young*
- *Marianne Steele*
- *Revisore dei conti - Dr. Cesare Mombello*

ORGANICO

Il personale dipendente è suddiviso in dipartimenti (Vd. paragrafi successivi):

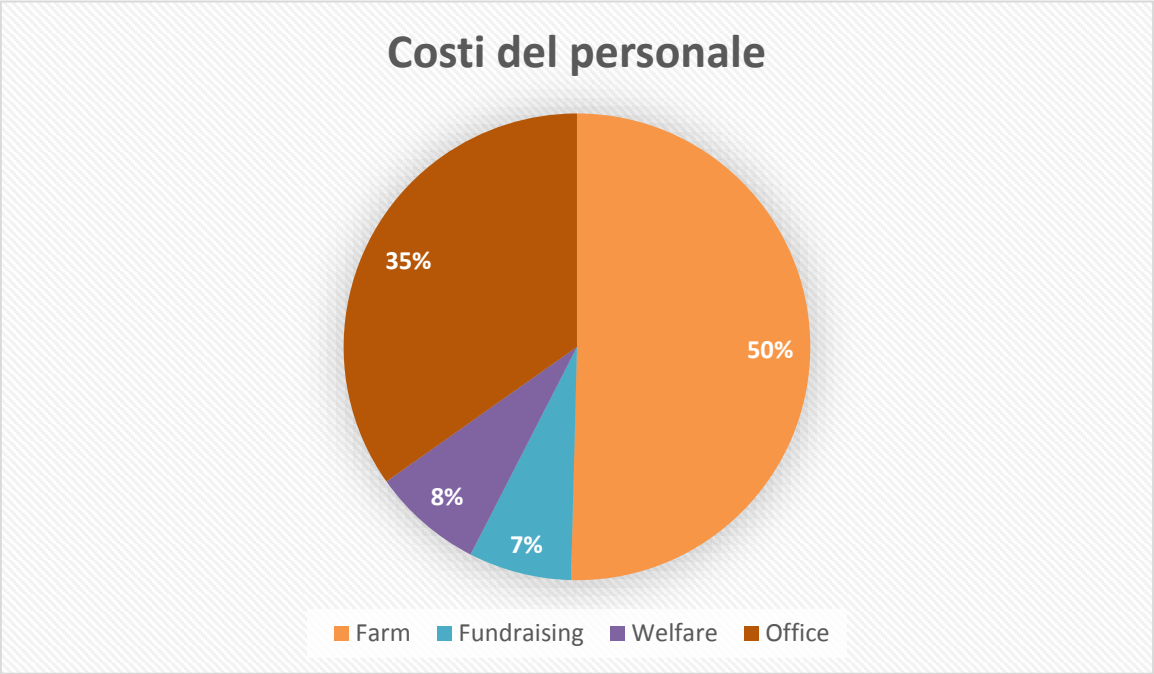
- **Farm** Si occupa degli animali residenti, della gestione e manutenzione della sede e del parco;
- **Office** Si occupa di tutta la parte amministrativa e contabile, della gestione e dei rapporti con i supporters, dell'accoglienza del pubblico in visita al centro;
- **Welfare** Si occupa di benessere animale: segnalazioni di casi, affidamenti, consulenze;
- **Fundraising & Comms** Si occupa di raccolta fondi, pubbliche relazioni e comunicazione.

1.5 Personale dipendente



Nel 2016 i costi sostenuti dalla fondazione per il personale dipendente ammontano a 499.716€ in retribuzioni e contributi, mentre ulteriori 7.100€ sono stati spesi in costi relativi (es: visite mediche periodiche), di cui 2.695€ sono stati investiti nella formazione, per un totale di 506.816€.

Per particolari esigenze gestionali e a supporto dei team, sono state aperti tre contratti a tempo determinato di 5, 4 e 2 mesi, in particolare a copertura di lunghe malattie. Altri due contratti a tempo determinato sono stati prolungati, entrambi per la durata di un ulteriore anno. In un caso uno dei dipendenti è stato promosso, cambiando mansione ed orario.



1.6 Volontari

I volontari sono parte integrante del nostro team. Dal 2014 un manipolo di affidabili persone ci permette di poter ampliare le attività sia dello staff che della fondazione in genere. In primis sono la colonna portante dei nostri eventi di raccolta fondi, i Grooming Days mensili. Senza il contributo prezioso dei nostri volontari, non ci sarebbe possibile offrire la maggior parte delle attività della giornata, senza contare il loro ulteriore fondamentale supporto come monitoraggio della sicurezza di tutti.

Alcuni di loro offrono il loro contributo alle attività di pulizia e cura dei nostri animali residenti.

Da quest'anno, poi, abbiamo fissato un

incontro regolare di formazione sul grooming e cura ogni secondo sabato di ogni mese, al fine di mantenere sempre allenati i nostri volontari e permettere loro di passare del tempo esclusivo con i nostri e loro beneamati asini.

In collaborazione con la Coop Tantintenti, che gestisce un CAS locale, e i servizi sociali del Comune di Biella, è stato inoltre attivato un progetto di volontariato che ha coinvolto quattro persone richiedenti asilo e due persone seguite dai servizi.

Un giorno alla settimana queste persone hanno prestato la loro opera a supporto del dipartimento della farm, in particolare nel mantenimento della pulizia delle aree dedicate agli asini. Le due persone seguite dai servizi hanno partecipato all'attività, che è stata inserita nel progetto di restituzione di prestazioni assistenziali nell'ambito del welfare generativo di cui alla DGC n°83 del 16 marzo 2015.

Valeria Dalla Pozza, nostra volontaria dal 2014, ci scrive:

Ho scelto di fare volontariato perché amo la natura, gli ultimi del mondo (quindi anche gli asini maltrattati) e perché è un modo piccolo per contribuire a lasciare il mondo un po' migliore di come l'ho trovato anche rispetto agli animali. L'ho scelto anche perché sono un po' pazza….
Quello che nel 2016 mi ha colpito maggiormente e reso orgogliosa di essere "volontaria del Rifugio" è stato il pensare, costruire, inventare nuove forme di "vita" per il Rifugio, sia da un punto di vista economico che da un punto di vista sociale, di visibilità sempre maggiore sul territorio, di sensibilizzazione. Mi ha reso contenta, non solo orgogliosa, ogni piccolo "successo" di una iniziativa, di una giornata ben riuscita, di un pacchetto di nuovi adottanti.
Orgogliosa anche di essere parte del gruppo volontari, ognuno pazzo a modo suo, ma nella complessità della diversità sono nate "atmosfere" che hanno reso possibili cose un po' speciali.

Thomas Gaudino, dice della sua esperienza:

Sono diventato volontario nel giugno 2016, dopo essere andato al Rifugio diverse volte nei mesi precedenti e sentendo, nel mentre, il desiderio sempre più crescente di conoscere e aiutare questa specie così dolce già a prima vista, ma anche poco conosciuta, sia in qualità di studente di Medicina Veterinaria sia come amante degli animali. Non mi sbagliavo: mi sono letteralmente innamorato degli asini, animali così empatici e in grado di mettermi pace dopo anche solo pochi minuti di coccole o grooming.
6 mesi di volontariato al Rifugio e già mi sono bastati per farmi un sacco di esperienza! Sono tante le situazioni che mi hanno reso felice, ma ciò che mi ha reso davvero orgoglioso (e soprattutto grato) è stata la possibilità di essere uno degli "allattatori" della piccola grande Viola. Guardarla negli occhi poppare da quella bottiglia piena di latte con la forza di chi non molla e la tenerezza di un qualsiasi cucciolo... Mi ha aperto il cuore.

Ed infine, **Nicolò Bertolone**, dal 2014 con noi:

Nel 2014 stavo cercando un posto in cui fare volontariato e quando lessi sul giornale che per la prima volta il Rifugio cercava dei volontari non mi feci scappare l'occasione di andare alla prima riunione e fu amore a prima vista. In più mi sono sempre piaciuti gli animali, quindi ho unito le cose, volontariato con gli animali!
Le cose che mi hanno reso maggiormente orgoglioso di fare parte del Rifugio sono state:
Mimi, vederla appena nata e poi crescere è stata una grande emozione.
Come dimenticare poi Viola, così piccola e così fragile, è stata dura e costosa ma alla fine ce l'ha (abbiamo) fatta.
Fare grooming da solo per la prima volta, una grande responsabilità ma è andato tutto bene!

1.7 Tirocini

Da molti anni, il Rifugio ospita tirocini e stage lavorativi presso la propria sede. Questi sono fondamentalmente di due tipi: uno studentesco, aperto a studenti degli Istituti secondari e professionali ed agli studenti di Facoltà Universitarie, e poi tirocini lavorativi o di re-inserimento lavorativo, anche per soggetti svantaggiati.

I progetti vengono attivati dai diversi soggetti promotori e personalizzati sull'individuo a seconda degli obiettivi formativi, tarati sulle capacità e competenze (presenti e da acquisire) e in base al percorso formativo e personale. In qualità di soggetti ospitanti ci impegniamo anche alla formazione e prevenzione sanitaria in ambito di sicurezza, secondo quanto previsto dalla 81/2008.

Ogni progetto è diverso, ma tutti, al momento, operano all'interno del dipartimento della Farm, in particolare inseriti nella gestione e cura degli animali.

Nel 2016 abbiamo ospitato tre tirocini di inserimento-reinserimento lavorativo, secondo quanto previsto dal DGR 74/5911 del 03/06/2013, tutti della durata minima di tre mesi, a salire. Il Rifugio collabora con diverse realtà assistenziali e sociali presenti sul territorio, inserendosi in un più ampio panorama di sostegno alle persone. Crediamo fortemente nei processi di riabilitazione e negli anni abbiamo verificato che il nostro centro risulta essere un ambiente protetto per persone con un passato difficile che trovano nel nostro team e nei nostri asini un porto tranquillo in cui provare a rilanciarsi nel mondo.

Un tirocinio di sei mesi, attivato in collaborazione con il Centro per l'impiego di Biella a dicembre 2015 e conclusosi a maggio 2016 a favore di un giovane disoccupato, ha portato all'assunzione full time a tempo determinato di un anno.

2 ATTIVITA' ISTITUZIONALI

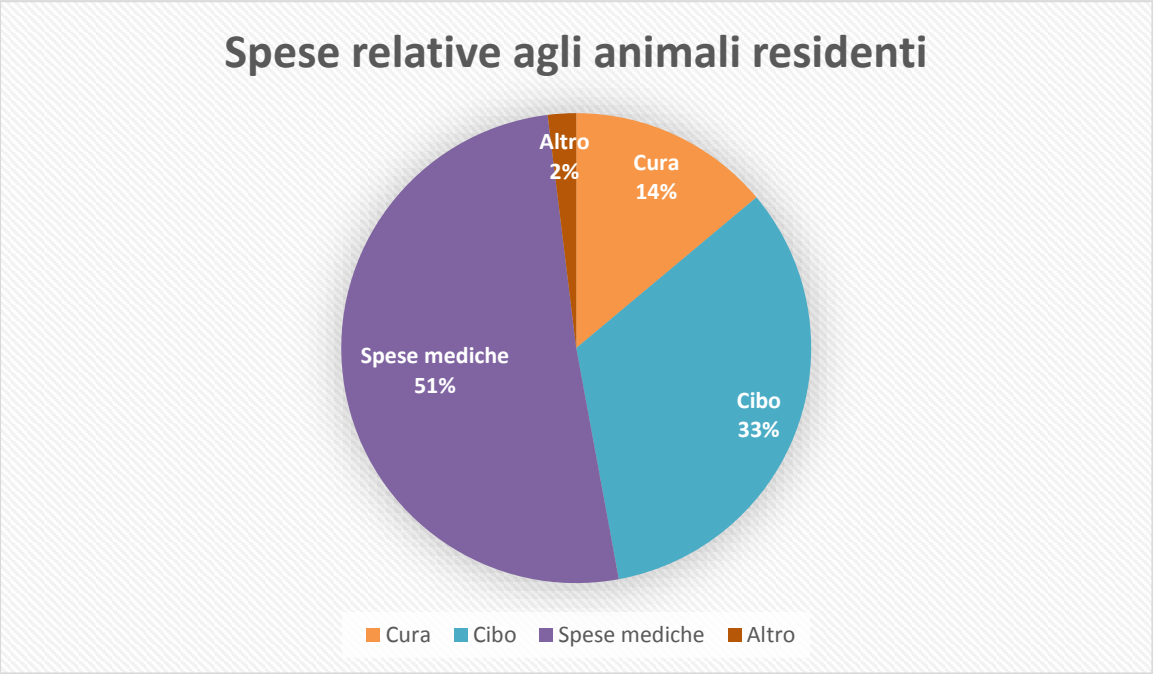
2.1 Farm - Rifugio per asini maltrattati

Il nostro centro ospita al 31 dicembre 146 animali, di cui 130 sono asini, 14 muli, un cavallo ed un pony. Abbiamo accolto durante l'anno 9 nuovi animali e ne sono deceduti due. La maggior parte delle nostre attività orbita intorno alla **cura e gestione** di questi animali.

Le spese vive e dirette relative agli asini ammontano a 181.413.95€, di seguito lo schema mostra i particolari delle percentuali di spesa. Rispetto al precedente anno sociale, c'è stato un incremento di 6022,53€, cioè il 3.32% in più.

dei groom per quanto riguarda le contingenze. Il medico inoltre opera in loco (principalmente escissioni di sarcoidi e castrazioni) in caso di necessità. Ad intervalli regolari agli asini vengono effettuati:

- controllo dei denti – annuale
- controllo del peso – mensile
- pareggio degli zoccoli – ogni 8/10 settimane
- controllo della carica parassitaria/vermifugo – due volte all'anno



Le attività lavorative relative agli asini residenti comprendono principalmente la pulizia delle stalle e paddock, la somministrazione del cibo – che consiste essenzialmente in fieno e/o paglia, più mangimi specifici in caso di particolari esigenze dietetiche consigliate dal veterinario - , le medicazioni su indicazione del veterinario curante. Quest'ultimo visita gli animali del centro due volte alla settimana su indicazione

A quest'ultimo proposito è attiva dal 2013 una convenzione a scopo di ricerca con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli "Federico II" nell'ambito di un programma di "Valutazione di protocolli di trattamenti antiparassitari per il controllo delle parassitosi in asini con infezione naturale". Questo ci permette un controllo di campioni regolare e un trattamento ad hoc solo per gli animali con

presenza di parassiti.

Gli animali sono ricoverati in 11 aree di dimensioni variabili a seconda degli esemplari ospitati. I gruppi, che variano da un massimo di 43 animali della Stalla S1 ad un minimo di 1 asino nell'area stalloni (area temporanea), sono costituiti da animali con caratteristiche simili come dimensioni, età, necessità nutrizionali, patologie.

Nella stalla che ospita i muli, sono terminati i lavori di costruzione della "zona travaglio" (Vd. foto sopra): un percorso di cancelli e corridoi che portano ad una zona di pannelli imbottiti e rimovibili, così da garantire maggiore sicurezza sia per lo staff, sia per gli animali. Questo si è reso necessario in quanto il nostro gruppo di muli proveniente dal maxi sequestro di Colleferro sono tuttora, per molti aspetti, animali sdomi: la loro gestione, che rispetta in pieno tempi e spazi, richiede molto impegno da parte del nostro personale specializzato, che in questo caso consta solo di tre groom, comunque impegnati nel resto delle operazioni di routine della Farm. Il costo complessivo di costruzione di questa nuova area è stato di 18.995€.

Lo staff è inoltre impegnato nelle operazioni di grooming, cioè la cura del pelo, degli zoccoli e del corpo degli asini e nella riabilitazione psicologica di animali con difficoltà che sfociano in problemi comportamentali. Gli asini cosiddetti in "lista rossa" sono animali

che hanno bisogno di particolari attenzioni nella gestione quotidiana e nell'approccio di situazioni particolari come le visite mediche o i pareggi degli zoccoli. Questo è dovuto principalmente al loro passato, alla mancanza di una corretta relazione o dai soprusi subiti. Fondamentalmente i nostri groom lavorano sulla costruzione di un rapporto di fiducia, amicizia e confidenza personale che conduce poi lentamente ad una apertura verso il resto del mondo umano. Certamente un lavoro non quantificabile da un punto di vista delle risorse, ma eccezionale dal punto di vista dei risultati.

2.2 Farm - Gestione del parco

Il farm staff svolge anche un prezioso lavoro di mantenimento del parco della sede, che si estende approssimativamente per 20 ettari di terreno misto tra bosco e pascoli. Per visitare il nostro centro non è necessaria la prenotazione e non si paga biglietto di ingresso. Il parco è aperto tutto l'anno, tranne nelle giornate di Natale e Capodanno.

Le recinzioni di legno trattato sono costruite e mantenute funzionali dallo staff. Quest'anno sono state rifatti circa 150 m lineari, mentre un nuovo paddock di circa 2.100 mq è a disposizione dei muli grazie alla nuova recinzione costruita dallo staff. Quest'anno sono stati investiti 6.168€ in nuove recinzioni.

Visto che il centro è aperto al pubblico tutti i giorni, è essenziale mantenere un controllo costante su potenziali piante secche o malate con tagli o potature: anche se nella maggior parte dei casi questi interventi vengono effettuati da ditte esterne, gli sfalci sono rimossi dallo staff. Panchine e tavoli sono costruiti con materiali di recupero ricavati sia dalle recinzioni, sia da questi tagli selettivi.

Quest'anno sono state piantate 8 piante ornamentali (da bacche e fiori a supporto della fauna locale) in aree precedentemente disboscate per sicurezza.

Con grande piacere vi comunichiamo che nel 2016 abbiamo ottenuto il Certificato di eccellenza di TripAdvisor, che viene assegnato alle strutture che mantengono punteggi alti e qualità nelle recensioni. Da oltre un anno il nostro punteggio è eccellente. Ringraziamo tutti coloro che hanno speso un po' di tempo per recensire il nostro centro.

Nel 2016 sono venuti a visitare il nostro centro circa 16.750 persone, e ben 1.045 scolari in visita guidata provenienti da tutta la regione Piemonte e non solo.

2.3 Welfare

Il Dipartimento di Welfare si occupa principalmente di consulenze, affidamenti e indagini su presunti casi di maltrattamento. Le consulenze di solito avvengono telefonicamente, a volte anche in loco. Si riferiscono soprattutto a proprietari, ma a volte veniamo contattati da autorità locali alle prese con casi.

Gli affidamenti sono di due tipi: l'affidamento vero e proprio dei nostri asini in seguito ad una richiesta, selezione e successivo corso di formazione (per maggiori informazioni consultare la pagina dedicata nel sito) e l'affidamento diretto, nel quale noi fungiamo da ponte tra persone che vogliono donare i propri asini e persone che li vorrebbero ma preferiscono o non possono passare attraverso il nostro programma di affido (per esempio perché sono troppo lontani dalla sede del Rifugio). Quest'ultimo tipo di attività ci permette di trovare sistemazione ad

asini che non hanno bisogno dell'accoglienza e delle cure specifiche del Rifugio, perché sono semplicemente alla ricerca di una nuova famiglia, e permette a noi di avere sempre spazio per casi di asini realmente in difficoltà.

Riceviamo numerose segnalazioni di casi di maltrattamento, che vengono tutte

approfondite. In seguito alle indagini vengono poi risolte o tramite una collaborazione con i proprietari o, quando non possibile, tramite l'intervento delle autorità preposte. 9 asini sono stati recuperati durante l'anno grazie all'intervento del nostro team. Ardito - in copertina - è uno di essi. Leggi qui la sua storia.

ATTIVITÀ WELFARE	2016	2015
Segnalazioni di possibili casi di maltrattamento	46	20
Consulenze sulla cura e gestione (incluso comportamento e salute)	87	96
Visite in loco	43	19
Asini coinvolti	299	216
Visite di follow-up	16	13

Per le attività di cui sopra sono stati percorsi 42.839 km, con una spesa totale tra viaggio, carburanti, manutenzioni e riparazione dei veicoli e pedaggi di 15.248€.

Le spese legali legate ai casi, in particolare spese dell'avvocato, ammontano a 5.553€.

Quest'anno due membri dello staff hanno raggiunto il team de "El Refugio del Burrito" in occasione della festa di Pentecoste tradizionale nel Rocìo, frazione di Almonte, Provincia di Huelva, in Andalucìa, Spagna. Ogni anno migliaia di "hermandades" (fratellanze) compiono un pellegrinaggio in onore della Vergine a piedi, oppure in carrozza, o montando cavalli o muli. La festa

richiama circa un milione di persone e migliaia di equini. La sede spagnola del DS aveva organizzato in collaborazione con le autorità ed il SEPRONA (Servizio di PROtezione della NAtura, organo della Guardia Civil spagnola) un ospedale da campo per le emergenze aperto 24 h, nonché un servizio di pattugliamento contro possibili maltrattamenti o abusi. Centinaia gli interventi del team internazionale eseguiti sia di giorno che di notte.

In aprile, abbiamo avuto il piacere e l'onore di ospitare la riunione annuale dei membri dell'

Equine work group di Eurogroup4Animals. Il workshop ha analizzato alcune preoccupanti tendenze nel commercio di equidi a livello europeo e non solo. Ospiti speciali i rappresentanti del Progetto AWIN dell'Università di Milano, le Dott.sse Minero e Dai, specializzate nel benessere degli asini, con una presentazione sul latte di asina.

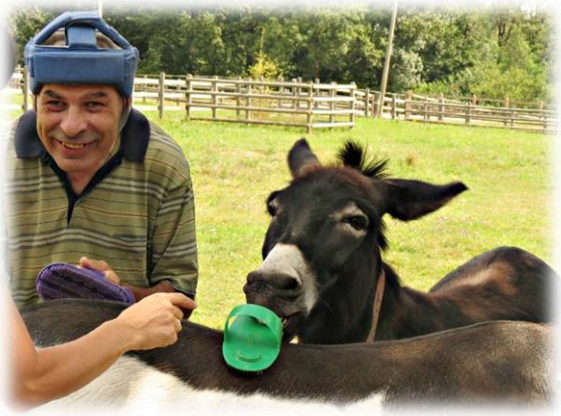
2.4 Attività Assistite con Animali - DAT (Donkey Assisted Therapy)

Il Rifugio attua i propri progetti secondo quanto sancito dalle Linee Guida nazionali in materia di Interventi Assistiti con Animali (25 marzo 2015, visibile qui). Quattro membri dello staff sono in possesso del riconoscimento del ruolo "Responsabile di Attività". Durante l'anno abbiamo erogato gratuitamente 90 ore di Attività Assistita con gli Animali (AAA) agli oltre 40 utenti che hanno partecipato ai progetti. Questi sono cresciuti

nel 2016, portando a tre il numero di organizzazioni con cui collaboriamo con sessioni settimanali (ANTEO, Domus Laetitiae e ANFFAS). I progetti vengono stilati in collaborazione con i professionisti che seguono i pazienti, durante riunioni regolari in equipe multidisciplinare. Il nostro veterinario

responsabile garantisce il benessere e salute degli asini coinvolti.

Il gruppo di asini "terapeuti" è costituito da una dozzina di animali, selezionati per la loro particolare indole socievole e la spiccata vivacità. I percorsi di AAA prevedono in particolare un lavoro sull'area affettiva



relazionale in un reciproco scambio. Crediamo fermamente nella capacità individuale di ogni asino di poter esprimere la propria unicità e le proprie emozioni e per questo gli asini lavorano sempre in totale libertà, anche quando vengono trasportati in istituto. Il rapporto di fiducia e di conoscenza creato con gli operatori completa l'attività. L'asino, sicuro di sé, è pronto e propenso alla relazione.

Nei progetti che prevedono un'uscita dei nostri asini verso residenze, sono inseriti pazienti che per la complessità del loro quadro clinico non potrebbero raggiungere il centro e prendere parte alle AAA. Nel 2016, tali progetti hanno avuto una durata minima di almeno sei sedute e gruppi di 4/6 persone per un'ora alla settimana. Spesso altri utenti, deambulanti e dotati di autonomia, sono venuti a "rubare" una carezza o un abbraccio alle nostre asine.

2.5 Capital

In questa voce sono rappresentate le spese capitali sostenute durante l'anno sociale, che si sono rese necessarie per esigenze maturate durante gli anni precedenti. In tutte le spese sono conteggiati anche i costi dei professionisti legati alla progettazione e le pratiche per la concessione dei permessi.
In particolare:

Riorganizzazione rustico:

- Lo stabile principale in cui sono ubicati uffici e servizi per il pubblico, che verrà denominato d'ora in poi il "rustico" ha subito delle modificazioni per renderlo maggiormente più fruibile. In particolare la porta di ingresso dell'info point è stata spostata sul lato verso il parcheggio principale per essere maggiormente visibile e potre ricavare spazio per lo stoccaggio del merchandising. La sala conferenze è stata dotata di videoproiettore fisso e maxischermo ed altri piccoli lavori edili. I locali utilizzati precedentemente dal farm staff come spogliatoi sono stati trasformati in magazzini e locali di impacchettamento per le spedizioni.
- Il farm staff ha ora a disposizione le due case mobili, trasformate secondo i permessi concessi in locali uso spogliatoio, cucina e ufficio.
- I lavori di cui sopra hanno interessato una spesa complessiva di 37.167€.

Tettoia annessa al fienile:

- È stato spostato il container utilizzato dal farm staff, prima posizionato lateralmente al fienile. Ora si trova posteriormente ad esso e gli interni rimodificati secondo specifiche esigenze di gestione del materiale utilizzato per la cura degli asini dai groom. La zona di preparazione dei secchi per la somministrazione di diete speciali agli animali che ne hanno necessità è stata ora ricavata ed ampliata all'interno del workshop, dove è stato posizionato anche un nuovo frigo industriale per la conservazione della frutta (costo 1.340€).
- Il costo complessivo delle opere di cui sopra è 14.774€.

Tettoia per il ricovero dei macchinari

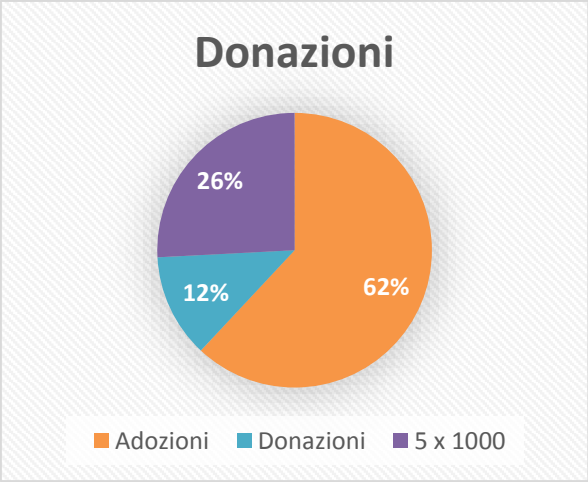
- Si è reso necessaria la costruzione di una tettoia nella zona della stalla dei muli per proteggere i macchinari agricoli di uso non quotidiano, altrimenti alle intemperie, con conseguente deterioramento precoce.
- La spesa complessiva ammonta a 6.125€.

Area di travaglio per i muli – Vd. pagina 15

3 ATTIVITÀ CONNESSE

3.1 Fundraising

L'attività di raccolta fondi nel 2016 ha raggiunto un totale di 202.254 €, divisi come segue:



Nei seguenti paragrafi, vi illustreremo dettagliatamente come abbiamo raggiunto questo traguardo.

3.1.1 Grooming Days

Dal 2009 sono diventati un appuntamento imperdibile per i nostri supporters. Da quest'anno abbiamo reso i GD un evento mensile. Il nostro staff si mette a disposizione del pubblico per rispondere ad ogni domanda e soprattutto per permettere l'incontro in sicurezza tra persone ed asini: un incontro che regala sempre grandi emozioni!

Durante il 2016 **oltre 3600 persone** hanno partecipato a queste giornate gratuite di approfondimento. Grazie ai GD sono stati raccolti 8.929€ nel 2016... e infiniti sorrisi!

Un GD molto speciale e che ha luogo ogni due anni è la **Domenica Bestiale**, l'ultima domenica di luglio. Apriamo le porte del nostro centro ad altre associazioni che si occupano di animali non convenzionali per banchetti, giochi, conferenze e condivisione. Quest'anno sono stati nostri graditi ospiti: La Collina dei conigli ONLUS, Il Centro di

Recupero Ricci "La Ninna", il C.A.N.C. (Centro Animali Non Convenzionali), Italian Horse Protection, Vivi gli Animali ONLUS ed il Presidente delle Guardie Ecozoofile dell'ENPA Milano, Ermanno Giudici.

3.2 Campagne ordinarie

3.2.1 5X1000 (strumenti: mailing + sito + Facebook)

52mila euro nel 2014, 65mila nel 2015: gli ultimi dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate fanno capire la fondamentale importanza del 5X1000 per una struttura come la nostra Fondazione.

Nel 2016 abbiamo mandato un promemoria e-mail a tutti i nostri sostenitori registrati sul database (claim: "Il tuo 5X1000 agli asinelli: una dichiarazione d'amore); come protagonista della storia per illustrare le attività del Rifugio è stato scelto Vincenzino, asinello salvato a un passo dalla morte dopo 15 anni di incuria (e che, nel giro di qualche mese, sarebbe entrato nel programma di adozione a distanza).

Per raggiungere anche i sostenitori che non hanno un indirizzo email, abbiamo utilizzato un invio cartaceo: alla storia di Vincenzino abbiamo aggiunto un calendarietto tascabile e una busta porta-documenti fiscali; entrambi i gadget-promemoria riportavano il codice fiscale del Rifugio degli Asinelli (02270470020) e potevano essere ritirati anche in sede.

3.2.2 San Valentino (strumenti: sito + Facebook)

La campagna di San Valentino invita a regalare l'adozione a distanza (da sola o abbinata a un gadget) per dimostrare il proprio amore a umani e asinelli; nel 2016 ha prodotto i seguenti risultati:

- ✓ **29 pack (adozione a distanza + statuetta)** di cui 1 di persona al Rifugio; 27 erano nuove membership (=persone che non avevano ancora adottato un asinello), 2 rinnovi
- ✓ **13 nuove adozioni** (svincolate dal pack)
- ✓ **21 rinnovi**

Sul Web, la pagina della campagna (sotto) è stata visualizzata da **2455 persone**; i contenuti Facebook hanno raggiunto **64.834 utenti**.

3.2.3 Natale (mailing)

Anche il mailing natalizio rientra nelle "campagne ordinarie": è il nostro modo per ringraziare tutte le persone che sono state accanto al Rifugio nel corso dell'anno. Nel 2016, l'email di auguri, con la storia di amicizia tra le anziane asinelle Comptesse e Coquette, ha raggiunto 8658 destinatari (con un tasso di apertura del 36% e 324€ di donazioni dirette).

3.3 Campagne straordinarie

3.3.1 52 nuove vite (crowdfunding + sito + Facebook)

3mila euro per coprire i costi per i passaporti dei 52 asini, muli e bardotti salvati durante il "sequesto Colleferro": una spesa non prevedibile, per la quale abbiamo chiesto l'aiuto dei sostenitori attraverso una email ad hoc e la **prima campagna di crowfunding** (=raccolta fondi online) organizzata dal nostro Rifugio.

La risposta è stata immediata e ci ha dato la possibilità di coprire le spese nel giro di una settimana. Le donazioni finali su Rete del Dono, la piattaforma di crowdfunding che abbiamo utilizzato, sono state **61** e ci hanno permesso di raccogliere **3.328€**, a cui vanno sommati **118€** ottenuti attraverso la pagina personale della nostra volontaria Valeria, **295€** (bonifico) e **400€** (contanti al Rifugio).

La somma ci ha permesso di coprire interamente le spese per i nuovi passaporti e per i costi burocratici legati alla loro emissione.

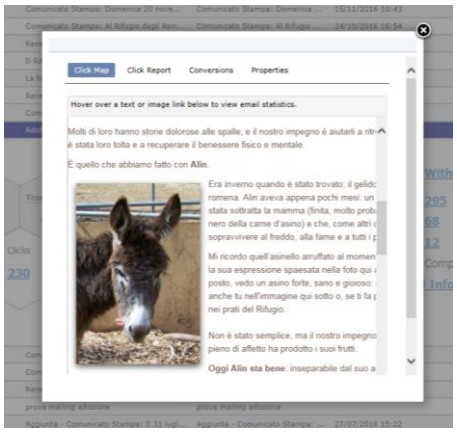
3.3.2 Campagna nuove adozioni (mailing)

Nel 2016 abbiamo deciso di indirizzare un mailing specifico indirizzato alle le persone che, pur essendo nel database del Rifugio (perché iscritti alla mailing list o in quanto donatori), non hanno adottato a distanza un asinello.

L'adozione a distanza è una delle modalità di sostegno del Rifugio: con una donazione di almeno 24€ si diventa simbolicamente madrine o padrini di un asinello per un anno; i sostenitori vengono aggiornati attraverso le newsletter e con aggiornamenti su Facebook.

L'adozione a distanza è importante perché, a fronte di una donazione "bassa", coinvolge il sostenitore nella vita delll'asinello adottato e di tutto il Rifugio, creando un legame che, idealmente, si protrarrà nel tempo, con il rinnovo del sostegno al termine dei 12 mesi di durata.

Il mailing aveva un claim molto semplice ed esplicativo ("**Adotta un asinello, ne aiuterai 150**") ed è stato spedito il 12/9/2016. Il testo era incentrato sulla storia dell'asinello Alin, salvato in Romania quando aveva pochi mesi e cresciuto qui da noi.



I risultati di questo primo mailing diretto sulle adozioni a distanza sono stati molto buoni: su **4015** destinatari i lettori sono stati 1327 (tasso di apertura: 33,05%), le **nuove adozioni 31** e le donazioni raccolte 1.651€. Dal prossimo anno, la campagna "nuove adozioni" farà parte del piano mailing ordinario, con una frequenza di invio almeno semestrale.

3.4 Strumenti di comunicazione

3.4.1 Sito

Il sito istituzionale del Rifugio degli Asinelli si trova all'indirizzo www.ilrifugiodegliasinelli.org; tutti i contenuti sono disponibili in italiano e in inglese.

Nel 2016 è stato visitato da **50.244 utenti** (71.610 sessioni in tutto), con un tempo di permanenza media di 2 minuti e 47 secondi.

Secondo i dati di Google Analytics, le pagine statiche (informazioni sulla visita, sull'adozione a distanza, sull'affidamento e sugli strumenti di donazione) sono state le più visitate; tra gli articoli, il più letto è stato la presentazione di Viola, la puledra rifiutata dalla madre che abbiamo accolto e salvato.

La maggioranza dei visitatori naviga dall'Italia, ma non mancano inglesi, tedeschi, svizzeri e perfino russi!

	Paese	Sessioni
		71.610 % del totale: 100,00% (71.610)
1.	Italy	66.324 (92,62%)
2.	United Kingdom	1.388 (1,94%)
3.	United States	660 (0,92%)
4.	Switzerland	617 (0,86%)
5.	Germany	454 (0,63%)
6.	France	279 (0,39%)
7.	Spain	192 (0,27%)
8.	(not set)	190 (0,27%)
9.	Netherlands	165 (0,23%)
10.	Russia	150 (0,21%)

Ecco, nel dettaglio, le dieci pagine più lette nel corso del 2016:

	Pagina di destinazione	Acquisizione			Comportamento		
		Sessioni	% nuove sessioni	Nuovi utenti	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessione	Durata sessione media
		71.610 % del totale: 100,00% (71.610)	69,07% Media per vista: 69,04% (0,05%)	49.463 % del totale: 100,05% (49.439)	43,61% Media per vista: 43,61% (0,00%)	2,57 Media per vista: 2,57 (0,00%)	00:02:47 Media per vista: 00:02:47 (0,00%)
1.	/	26.790 (37,41%)	73,45%	19.677 (39,78%)	31,62%	3,46	00:03:19
2.	/it/visita-al-rifugio	4.766 (6,66%)	64,08%	3.054 (6,17%)	63,97%	1,95	00:02:05
3.	/it/adotta	3.985 (5,56%)	65,55%	2.612 (5,28%)	46,60%	2,58	00:02:48
4.	/it/sottoscrivi-la-nostra-mailing-list	3.465 (4,84%)	83,38%	2.889 (5,84%)	75,87%	1,60	00:01:03
5.	/it/affidamento	3.201 (4,47%)	75,73%	2.424 (4,90%)	52,36%	1,87	00:02:20
6.	/it/mantieni-un-asinello	2.388 (3,33%)	77,51%	1.851 (3,74%)	39,45%	2,61	00:02:32
7.	/it/aiutaci	2.144 (2,99%)	61,57%	1.320 (2,67%)	45,90%	2,30	00:02:30
8.	/it/article/questa-puledra-ha-bisogno-di-noi	1.795 (2,51%)	76,77%	1.378 (2,79%)	61,50%	1,28	00:00:59
9.	/it	1.540 (2,15%)	18,57%	286 (0,58%)	51,10%	2,65	00:09:32
10.	/it/article/come-ordinare-il-calendario-2017	1.368 (1,91%)	61,48%	841 (1,70%)	24,56%	2,75	00:02:34

3.4.2 Facebook

Nel 2016, le visualizzazioni complessive dei contenuti pubblicati su Facebook sono state **17.467.131**; 25.353 i nuovi "Mi piace".

Numeri molto importanti, anche se, dopo anni di crescita esponenziale del numero dei fan e delle interazioni con la pagina Facebook "Il Rifugio degli Asinelli ONLUS", il 2016 ha segnato una riduzione netta in entrambi i settori.

Le cause sono diverse: tra le principali, l'aumento enorme delle pagine nate sulla piattaforma e seguite dai singoli utenti, con la conseguenza di un flusso comunicativo ininterrotto di "rumore" a discapito dell'interazione; la migrazione verso altri Social Network (soprattutto da parte degli utenti più giovani); i nuovi algoritmi di Facebook che controllano e regolamentano la visibilità dei post, in seguito ai quali la selezione delle pagine che vengono effettivamente mostrate è fatta sulla base di criteri sempre più specifici, da quelli comprensibili (come l'interazione: se l'utente non interagisce con i contenuti di una pagina, gli verranno mostrati con sempre minore frequenza, fino a non comparire più in bacheca) a quelli più specifici (rapporto testo/immagine, link o parole che "non piacciono" a Facebook nella descrizione, ecc.).

In generale, i parametri alla base del Social Network vanno sempre di più verso la penalizzazione dei contenuti organici (i post che non vengono spinti attraverso il pagamento di un fee per favorirne la visualizzazione), favorendo, invece, quelli sponsorizzati: se si vuole essere visibili, è necessario mettere mano alla carta di credito.

Sopra abbiamo inserito una stampa-schermo che fa riflettere: nel post in questione, le persone raggiunte sono state appena 6476 su 160mila fan della pagina, ovvero il 4%. E di queste, solo una piccola parte ha interagito con una reazione, una condivisione o un commento.

Per adeguarci al cambiamento, nel 2016 siamo ricorsi, per la prima volta, a un contenuto sponsorizzato; questi i dati:

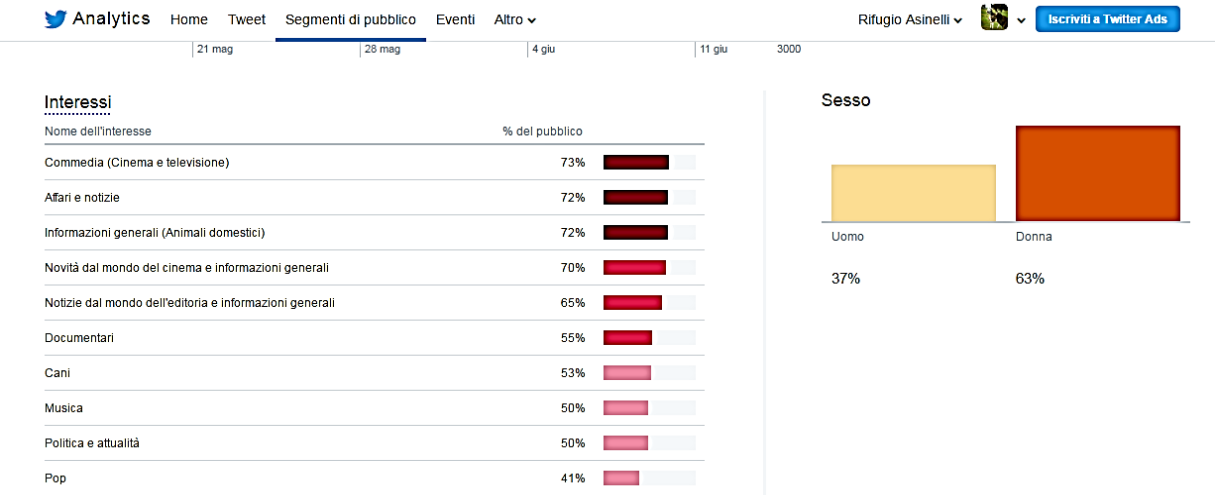
Investimento: €55,99 (per 30 giorni)
123.987 persone raggiunte
5699 Reazioni, commenti e condivisioni
2954 Click sul post
1582 Click sul link
1370 Altri clic
Nuovi iscritti alla mailing list = 179
Costo/nuovo contatto: 0.31€

Visti i buoni risultati, anche nel 2017 valuteremo l'utilizzo degli strumenti "inserzione" per non disperdere quei contenuti particolarmente importanti. Continuiamo con la formazione e gli aggiornamenti per non essere impreparati ai nuovi cambiamenti e, ovviamente, teniamo gli occhi aperti sull'evoluzione di Facebook e

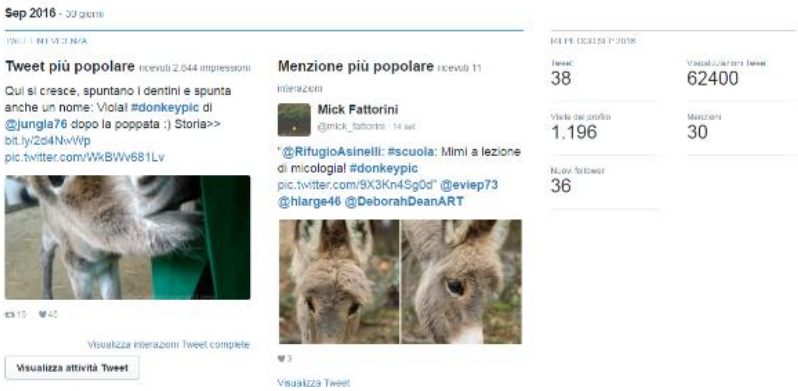
degli altri strumenti di comunicazione globale.

3.4.3 Twitter

Il Rifugio degli Asinelli è su Twitter dall'agosto 2010 e a fine 2016 aveva superato i 3500 follower.



Chi pensa che il Social Network dove si utilizzano messaggi brevi per comunicare sia il fratello minore (e un po' sfortunato) di Facebook si sbaglia: gli utilizzatori sono sovrapponibili in piccola parte, le interazioni sono proporzionalmente maggiori e i contatti più diretti.



La crescita media dei followers della pagina è di 1 al giorno. Tutti i contenuti sono diffusi in modo organico, senza tweet sponsorizzati, e hanno pertanto un costo irrisorio per il Rifugio (solo il tempo che vi dedica la persona che si occupa di PR e comunicazione).

3.4.4 Mailing diretto

A differenza delle comunicazioni sui Social Media, che spesso intercettano un pubblico interessato soprattutto alla fruizione di un contenuto gradevole (una bella foto, un video divertente, ...), il **mailing** diretto ha una serie di punti di forza che lo rendono uno strumento insostituibile: permette di raggiungere persone interessate più nello specifico alle attività del Rifugio, sollecitandone la curiosità e la voglia di saperne di più o rispondendo a tale interesse, riduce la dispersione delle notizie e permette di trasmettere anche quelle che, nel flusso comunicativo costante e ridondante di Facebook e viste le politiche sempre più riduttive di trasmissione dei contenuti (con la penalizzazione di quelli organici, non sponsorizzati – per i quali, cioè, il gestore della pagina non paga una "tassa pubblicitaria" a Facebook), rischiano di essere invisibili e di passare senza lasciare traccia.

Le comunicazioni via email del Rifugio degli Asinelli si possono dividere in "**newsletter**" (le quattro eNews annuali, una per stagione, e le due cartacee), "**ordinarie**" (promemoria per la destinazione del 5X1000 al Rifugio, festività) e "**straordinarie**" (campagne speciali legate all'esigenza di un momento).

In estate e in inverno, alle eNews si aggiunge

la versione cartacea, che permette di raggiungere anche i sostenitori che non hanno un indirizzo email (circa **750 persone**); vista l'importanza, lo stesso avviene per il 5X1000. La scelta di limitare gli invii è dovuto a una scelta di risparmio, sia di risorse economiche (per la stampa e la spedizione), sia ambientale, per limitare sprechi di carta e inchiostro.

Un altro punto di forza delle comunicazioni online tramite mailing diretto è la tracciabilità: sotto riportiamo una sintesi dei risultati delle comunicazioni via email mandate nell'arco del 2016.

3.4.5 Newsletter

Le eNews hanno cadenza stagionale e ci permettono di raccontare quello che è successo al Rifugio e quello che è in programma nell'immediato futuro, oltre che a dare aggiornamenti mirati sugli asinelli dell'adozione a distanza.

I destinatari della Newsletter sono tutti gli iscritti alla mailing list, i donatori e i sostenitori che hanno adottato a distanza un asinello.

Nel 2016, il loro numero è passato da 7876 (marzo) a **8650** (novembre), con un **incremento del 9,8%**, favorito dall'aggiunta della sezione "iscriviti" su Facebook e da una campagna mirata di acquisizioni contatti sul Social Network.

Il tasso di lettura medio è del **33%** (in pratica, viene aperta e letta 1 newsletter su 3 inviate). Quella che ha visto l'importo più alto di donazioni è stata la newsletter invernale, con 1.230€ (contenuto più letto: la storia di Ardito, asino salvato dopo un anno di reclusione in stalla).

4 ATTIVITÀ NON CONNESSE

Per una migliore gestione delle nostre attività, abbiamo deciso di registrare una parte delle nostre attività come commerciale, cioè con gli oneri fiscali che ne competono. A partire dal 26/09/2016, tutto ciò che riguarda il merchandising è diventato una vera e propria vendita.

5 UNO SGUARDO AL 2017…

Per quanto riguarda i nostri asini, è in arrivo un nuovo tipo di recinzione. Lungo il perimetro sud, verrà impiantato tramite una ditta specializzata un sistema costituito da rete e pali metallici. Questo ci permetterà nel tempo un risparmio in termini di manutenzione, garantendo comunque una sicurezza maggiore. Inoltre dovremmo riuscire ad aprire nuovi paddock in tempi minori.

Secondo il nostro continuo impegno nei confronti dell'ambiente, stiamo valutando l'acquisto di energia elettrica ad un fornitore che ci garantisca il più basso impatto possibile e prodotto da fonti rinnovabili. Inoltre è in programma la costruzione di un primo settore di impianto fotovoltaico sul tetto dei box della quarantena.

Il 2017 sarà particolarmente dedicato alla crescita dei progetti di Interventi Assistiti con gli Animali. E' in programma l'assunzione di un coadiutore dell'asino part time e la costruzione di quanto necessario secondo le Linee Guida Nazionali ad un centro specializzato in IAA con animali residenti, anche se quest'ultimo punto non potrà esaurirsi nel 2017.

Gli asini naturalmente resteranno primi, secondi e terzi tra i nostri obiettivi.